Siracusa. Oltre 5 milioni per il nuovo Comando dei Vigili del Fuoco, pubblicato il decreto

Pubblicato questa mattina il decreto con cui il Dirigente Generale della Protezione Civile approva i lavori di completamento della nuova sede centrale del Comando dei Vigili del Fuoco a Siracusa, per l'importo complessivo di 5.065.000,00 euro.A comunicarlo è il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo."Per sbloccare i lavori-ricorda il deputato regionale ed ex assessore comunale alla Protezione Civile- ho dovuto presentare diverse interrogazioni.La realizzazione dell'opera, come si ricorderà, era stata assegnata al Comune di Siracusa ed io, nella veste di Assessore alla Ricostruzione ed alla Protezione Civile, avevo predisposto tutti gli atti necessari per la progettazione, il finanziamento e l'inizio dei lavori, di cui si allega foto, che, però, sono stati interrotti da anni. Di fronte all'incapacità dell'Amministrazione Comunale- continua Vinciullo- sono stato costretto a chiedere di passare le competenze dal Comune di Siracusa alla Regione".

Siracusa. Market della droga in casa: tre arresti dei

carabinieri

Quasi un chilo di hashish, 74 dosi di cocaina per 27 grammi in totale, 71 grammi di marijuana e 291 di sostanza da taglio, verosimilmente amido di riso. E’ quanto rinvenuto dai carabinieri di Siracusa ieri in un’abitazione, nel corso di un servizio mirato e finalizzato al contrasto dello spaccio di droga. In manette Daniele Fazio, milanese di 30 anni, con precedenti specifici. I militari sono stati attirati, una volta dentro l’abitazione dell’uomo, da uno strano odore proveniente dal ripostiglio esterno dell’appartamento. E’ li’ che è stato rinvenuto lo stupefacente, insieme a un bilancino di precisione, un coltello da cucina e materiale per il confezionamento. Fazio è stato posto ai domiciliari.

(Foto: repertorio)

Furto di energia elettrica, controlli serrati in provincia: due arresti a Floridia e Pachino

Ancora controlli serrati per contrastare il fenomeno, sempre piu’ diffuso, di furto di energia elettrica in provincia. I carabinieri della Tenenza di Floridia hanno arrestato ieri una donna, casalinga incensurata. Un intervento condotto insieme ai tecnici dell’Enel. La donna utilizzata la linea elettrica pubblica per illuminare sia il proprio casale adibito ad abitazione che una dependance. La linea pubblica veniva utilizzata anche per alimentare le adiacenti stalle per

cavalli, un canile ed un impianto d’irrigazione operante su un’estesa area agricola perimetrale.
Infine, il misuratore di corrente manomesso è stato prelevato dai Carabinieri e consegnato ai tecnici dell’Enel per ulteriori verifiche tecniche e stima del danno patito. La donna è stata immediatamente rimessa in libertà. A Pachino, arrestato uun uomo di 52 anni, Michele Brancato. Nella sua abitazione i carabinieri hanno appurato l’allaccio diretto alla rete elettrica. Correndo anche un serio rischio per la propria incolumità, aveva divelto il contatore allacciando l’impianto alla rete pubblica. Dopo l’arresto l’uomo è stato messo nuovamente in libertà. I controlli proseguono.

Siracusa. Controlli antidroga dei carabinieri nelle scuole superiori: due denunciati

Continuano i controlli dei carabinieri, in collaborazione con l’Asp, nelle scuole superiori della provincia e sul territorio nell’ambito del progetto “Uniamoci contro le droghe!”.
Nella serata di ieri effettuati intensi controlli alla circolazione stradale volti a prevenire e contrastare la guida sotto l’influenza di sostanze stupefacenti. Utilizzato il laboratorio mobile dell’Azienda sanitaria provinciale per verificare l’eventuale assunzione di droghe o alcool alla guida. Controllate oltre 20 persone alla guida di altrettanti veicoli . Denunciati due automobilisti, alla guida dei propri veicoli dopo avere fatto uso di droga. Ritirata la patente di guida e sequestrata l’auto .

Sciopero generale dei trasporti, a Siracusa presidio nella zona industriale

Anche in provincia di Siracusa iniziative in programma nell’ambito dello sciopero generale del settore dei trasporti per il rinnovo del contratto nazionale. A promuoverlo sono i sindacati confederali di categoria (Filt-Cgil,Fit Cisl e Uil Trasporti). Domani, a partire dalle 5, presidio nella zona industriale. Per i sindacati è indispensabile “affermare regole certe che diano tutele e diritti ai lavoratori e garantiscano continuità e legalità alle attività degli appalti; urgente un incremento salariale a fronte di un’importante crescita economica e produttiva del settore”. Le sigle di categorie parlano di un atteggiamento che intendono mantenere deciso “nei confronti di una controparte datoriale arrogante che intende abbassare i livelli delle tutele e dei diritti ei lavoratori, rinnovare il contrato senza incrementi salariali, stabilire una decrescita delle attuali indennità a partire da quella relativa alla trasferta”.

Siracusa. Ex Provincia,

firmati i mandati per quasi 14 milioni di euro. Ma Ragusa è pronta ad impugnare tutto

Sono stati firmati i mandati di pagamento al Libero Consorzio di Siracusa. L'assessore regionale Bruno Marziano conferma: "i due provvedimenti da 2,7 milioni e quello da 11,9 milioni sono stati firmati e repertoriati in Regione. Adesso si tratta quindi di avere il materiale trasferimento nelle casse del Libero Consorzio stesso".
Cosa che potrebbe permettere finalmente il pagamento di alcune delle mensilità arretrate ai dipendenti ma non ancora una ripresa dei servizi di un ente alle prese con una crisi senza fine e dalle diverse cause.
La notizia è comunque positiva. Non ancora sufficiente, secondo i lavoratori, per desistere dall'occupazione del palazzo di via Malta. Anche perchè sui famosi 11 milioni di euro dell'ultima ripartizione regionale i tempi potrebbero essere lunghi se non lunghissimi. La ex Provincia Regionale di Ragusa è pronta alla guerra. Il deputato regionale ibleo, Nello Dipasquale, si dice pronto ad impugnare il decreto. "Ci sono differenze sproporzionate. La ripartizione, invece, dovrebbe essere effettuata in modo equo tra i Liberi Consorzi, mentre si evince un forte squilibrio nei confronti di Siracusa". Per questo si è già rivolto a Crocetta: "si fermi e faccia un passo indietro, ristabilendo una forma di equità". Altrimenti da Ragusa dichiareranno guerra, pronti ad impugnare il provvedimento.

Siracusa. Servizio Idrico, verso il nuovo affidamento: iniziata la partita tra Aqualia e Siam

Sono Aqualia e Siam le due concorrenti per la gestione del servizio idrico integrato a Siracusa. Un anno di servizio messi a bando attraverso procedura europea. Sono cominciate le operazioni di gara, con l'apertura delle buste. E non sono mancate le prime "scintille" con Aqualia che aveva sollevato una eccezione "in merito alla mancanza dei sigilli sui lembi delle parti laterali della busta". La commissione ha respinto, perchè i plichi rispettano tutti i criteri di segretezza procedendo alle normali ma complesse operazioni di gara. Non ancora concluse perchè sarà necessario rivedersi con i rappresentanti delle società ed i rispettivi legali il prossimo 31 ottobre, sempre negli uffici di via Brenta, per una nuova sessione di analisi delle offerte e dei documenti presentati dalle due società che si contendono l'affidamento del servizio idrico integrato a Siracusa.

Siracusa. Misure antiterrorismo: new jersey in corso Matteotti. Alla Marina

arriveranno i dissuasori a scomparsa

E’ stato piazzato un nuovo dissuasore in corso Matteotti. E’ uo dei 16 new jersey di nuova generazione acquistati dal Comune di Siracusa per ottemperare alle indicazioni anti-terrorismo richieste sul territorio dalla Prefetura, in rispetto a quanto disposto dal Ministero dell’Interno.
Costringe ogni automobilista a rallentare in ingresso di corso Matteotti, area sempre molto frequentata, per evitare il potenziale rischio di mezzi a velocità lanciati contro i pedoni. L’altra zona soggetta a misure di questo tipo è la Marina. Dove, valutando anche diverse esigenze degli operatori della zona, sono stati al momento lasciati i “panettoni” in cemento.
Che saranno però presto sostituiti da dissuasori mobili a scomparsa. Altri saranno sistemati in piazza Duomo dove, negli anni passati, erano stati installati apparecchi simili, attualmente inutilizzabili perchè guasti. Le somme necessarie per l’intervento arrivano da Palermo. Il Comune di Siracusa è stato, infatti, ammesso ad un finanziamento pari a 61.000 euro disponibili per una misura di miglioramento della ciclopedonabilità nel centro storico. In provincia, solo Siracusa e Pachino (30.000 euro circa) sono i Comuni ammessi alla contribuzione.

Siracusa. Autonomia del parco

della Neapolis, si ferma tutto. Il Consiglio Regionale rinvia a dicembre

Pronti, partenza e stop. I lavori del Consiglio Regionale dei Beni Culturali, insediatosi da una settimana, si fermano fino a dicembre. Si raffreddano, quindi, gli entusiasmi per una rapida conclusione dell'iter per l'autonomia del parco archeologico della Neapolis. Serve il parere del Consiglio per sbloccare una vicenda che si trascina, stanca, da un decennio.
Siracusa vuole gestire in proprio il suo parco archeologico. I circa 4 milioni di euro all'anno di ricavato dallo sbigliettamento finiscono a Palermo. E una Regione spesso matrigna "dimentica" di girare indietro parte di quelle somme per lavori che pure andrebbero fatti tra teatro greco e latomia del Paradiso.
Se quella "ricchezza" matura a Siracusa non si capisce perchè a farne tesoro debba essere Palermo. Da qui la giusta richiesta di autonomia, gestionale e finanziaria, di Siracusa che – attraverso un comitato – potrebbe utilizzare quella enorme potenzialità turistica per una migliore gestione del parco e farne "impresa" seppur pubblica.
La riunione del Consiglio Regionale dei Beni Culturali ieri si è però chiusa con un nulla di fatto o quasi. Assente la componente politica, ha visto emergere alcune criticità per "l'affare" siracusano. Non insuperabili, ma richiedono ancora tempo. E la volontà del Consiglio non appare quella di "correre": Tant'è che la prossima riunione è stata convocata per il 6 dicembre. Demandando al nuovo assessore al Turismo, al nuovo assessore all'Economia ed al nuovo presidente della commissione Bilancio ogni decisione in merito. Rimane, allora, da capire la premura nell'insediamento del Consiglio, a poche settimane dalle elezioni regionali, se poi la sua funzionalità risulta subito ridotta.

Siracusa. Sabato Forestali sotto la Prefettura, mobilitazione della Cisl: "più tutele"

(c.s.) Una vasta raccolta firme a sostegno delle proposte della Fai e della Cisl per un patto generazionale che salvaguardi i giovani, assicuri il turnover, rilanci la produttività e dia garanzie di una pensione dignitosa e serena a chi esce dal mercato del lavoro.
Si parte sabato prossimo con i sit in organizzati davanti alle Prefetture di Siracusa e Ragusa alla presenza dei lavoratori e dei delegati all'interno delle aziende.
Una vertenza aperta su scala nazionale che, in Sicilia e nel territorio del sud est siciliano, riveste ancora più valore alla luce delle difficoltà vissute dall'intero settore agro-alimentare e della forestazione.
Si chiedono più tutele per chi perde l'impiego, meno tasse sul lavoro e buste paga più pesanti, riduzione dell'età e dei contributi per il diritto alla pensione, l'innalzamento delle retribuzione dei contratti occasionali, la piena attuazione della legge sul caporalato.
«Sono richieste che si aggiungono a quelle peculiari di questo territorio – aggiungono Paolo Sanzaro, segretario generale della UST Ragusa Siracusa, e Sergio Cutrale, segretario generale della FAI territoriale – Su tutte la vicenda che riguarda i quasi 2400 forestali di Ragusa e Siracusa che da sedici anni sono in attesa del rinnovo del contratto integrativo regionale.
L'ipotesi di accordo è stata presentata ed è al vaglio delle parti. Resta prioritaria, comunque, la salvaguardia

occupazionale di centinaia di famiglie che da questo comparto attingono le loro economie.
Un settore, purtroppo, al centro di un tiro al bersaglio di chi vuole spaccare il fronte dei lavoratori e, ancora peggio, dei cittadini di diverse regioni.
Un gioco al massacro – aggiungono ancora Sanzaro e Cutrale – non più accettabile. Se entriamo nel merito della questione, prendendo ad esempio i numeri dei forestali presenti a Sortino, paese messo alla gogna nazionale da una trasmissione televisiva, possiamo vedere che, su 320 lavoratori impegnati, soltanto 12 sono quelli a tempo indeterminato.
Tutto il resto, con quel che ne compete, sono distribuiti tra 78 giornate, 100 giornate e 151 giornate. Numeri che evidenziano una difficoltà economica assodata per queste famiglie che, nel migliore dei casi, percepiscono non più di 8 mila euro all'anno.
Una media che, per i ben pensanti, diventa ridicola se consideriamo che ogni 5 lavoratori forestali a tempo determinato corrispondono, economicamente, ad uno solo a tempo indeterminato.
Questo settore, strategico per il nostro territorio – concludono i due segretari – ha bisogno di azioni politiche certe e programmatiche. Soltanto questo potrà evitare che il comparto diventi campo di "divisioni" o disinformazioni sociali varie.»